

**Sabato 21 aprile ore 20,30**  
THE PIRATE SHIP INTERNATIONAL THEATRE ENSEMBLE  
**SIDHA KARYA, LO STRANIERO DIVINO**  
Spettacolo di Topeng con Gamelan Gong Cenik

con Greta Belometti (Gangsa pemade metallofono), Veronica Piccoli (Gangsa pemade metallofono), Renato Carminati, (Suling flauti), Paolo Cucchi (Kendang tamburo), Massimiliano Panza (Ceng-ceng cembali), Osvaldo Arioldi (Gong)

danza e direzione musicale  
ENRICO MASSEROLI

*"...Quest'insieme abbagliante, pieno di scoppi, di fughe, di canali, di diramazioni in tutti sensi della percezione interna ed esterna, compone del teatro un'idea sovrana, che pare conservata nei secoli per insegnarci ciò che il teatro non avrebbe mai dovuto cessare di essere..."*  
(Antonin Artaud, "Sul teatro balinese" in *Il teatro e il suo doppio*).

Nell'isola di Bali in Indonesia, teatro, musica e danza sono il fulcro dell'intensa vita sociale e religiosa, espressione di una cultura dove estetica e devozione s'intrecciano con sorprendente armonia. Fra le rappresentazioni più antiche e popolari, il Topeng è parte integrante della tradizionale liturgia cerimoniale. La sua rappresentazione celebra, tra mito e storia, le gesta delle antiche corti, offrendo al tempo stesso uno spassoso divertimento per tutti. Un solo attore, cambiando a vista le stupende maschere di legno laccato, interpreta tutti i personaggi. L'ordine delle loro entrate rispecchia l'antica gerarchia feudale ed accosta i multiformi aspetti della vita, dal soprannaturale allo scurrile, fra danze raffinate e lazzi da "Commedia dell'Arte. Innovazione ardita rispetto alla tradizione di Bali, i musicisti del Gamelan Gong Cenik, partecipano direttamente al racconto indossando anche loro maschere e costumi. Piccola (cenik) orchestra di strumenti originali balinesi, in grado di accompagnare danze tradizionali e di eseguire brani strumentali, nasce dalla necessità del vivo rapporto tra musica e danza. A differenza del teatro europeo, a Bali la musica e il ritmo ricoprono un ruolo drammaturgicamente fondamentale, in continuo contrappunto con il corpo e con la voce del performer. Studiando la tradizione per farla vivere creativamente, crediamo nel ruolo vitale e necessario del teatro.

Nello spettacolo verrà narrata la storia di Bramana Sagkya ( XVI secolo, da allora in poi entrato nel mito col nome di Sidha Karya), perché rappresenta un conflitto assai attuale oggi: il rapporto con lo straniero, l'altro, il diverso, lo sconosciuto.